

# «Un successo l'intesa sulle api La loro difesa impegna la filiera»

**L'accordo.** Soddisfatto Giampaolo Palmieri dell'Apas: «Un ottimo segnale»  
Il bilancio della produzione di miele: poco, ma di qualità, quello di montagna

SONDRIO  
CLARA CASTOLDI

«Che sia stato sancito un accordo per la difesa del settore apistico, mi sembra un ottimo segnale che ha un valore politico e di indirizzo. Non ci aspettiamo che quanto programmato avvenga in tempi brevissimi, ma è la prima volta che avviene una presa di coscienza così netta sul valore che le api hanno per l'agricoltura e l'ambiente».

Parla Giampaolo Palmieri dell'Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio, che commenta la firma dell'intesa per l'applicazione delle buone pratiche agricole e la salvaguardia delle api nei settori sementiero e ortofrutticolo raggiunta al ministero delle Politiche agricole. Alla firma hanno partecipato le organizzazioni professionali agricole Confagricoltura e Cia, Alleanza delle cooperative agroalimentari, Associazione italiana sementi, Associazione sementieri mediterranei, Confederazione agromeccanici e Agricoltori italiani, Coams, la Federazione nazionale dei commercianti di prodotti per l'agricoltura, la Federazione apicoltori italiani e l'Unione nazionale associazioni apicoltori.

## No a sostanze tossiche

Con questo accordo le parti agricole hanno ribadito l'impegno per sensibilizzare i propri associati,



Le api risentono dei mutamenti climatici e per questo sono a rischio

affinché non trattino le colture in fioritura con insetticidi e altre sostanze tossiche nei confronti delle api e a predisporre un elenco di prodotti fitosanitari consigliati per la corretta difesa delle coltivazioni in prefioritura.

## Il servizio di impollinazione

Le organizzazioni apistiche, dal loro canto, hanno assicurato massimo impegno per promuovere su tutto il territorio nazionale il servizio di impollinazione, indispensabile fattore produttivo per

un'agricoltura sostenibile.

«In questo momento di difficoltà di tutto il settore agricolo, in particolare per via dei cambiamenti climatici che sono sotto gli occhi di tutti, il ruolo delle api è quanto mai importante - prosegue Palmieri -. Per risolvere un problema bisogna avere prima di tutto la consapevolezza. Credo che il documento approvato nei giorni scorsi vada in questa direzione».

«L'accordo siglato a tutela dell'ape italiana - ha commentato il

presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti - costituisce un passaggio decisivo, a cui Confagricoltura ha dato credito e sostegno, anche grazie alla stretta collaborazione tra mondo agricolo e Fai-Federazione apicoltori italiani. Ci aspettiamo ora che dal tavolo tecnico appena insediato giungano indirizzi operativi non solo per gli agricoltori, ma anche per le amministrazioni regionali che non hanno ancora recepito e pienamente interpretato la norma quadro nazionale per la Difesa dell'apicoltura».

## Annata difficile

Intanto si è conclusa la stagione 2017 della produzione di miele che è stata piuttosto difficoltosa in tutta Italia. «In molte zone c'è stata mancanza assoluta di produzione a causa di gelate, brutto tempo e siccità - afferma ancora Palmieri -. In provincia di Sondrio il trend è negativo da tre anni con produzione scarsa, ma rispetto al resto dell'Italia ce la siamo cavata, soprattutto per chi ha prodotto il miele in montagna. Ciò ha permesso di recuperare, soprattutto nel periodo produttivo finale, il gap. A parte l'aspetto quantitativo, vorrei sottolineare quello qualitativo che ha fatto la differenza in Valtellina e i premi assegnati alle nostre aziende indicano una qualità riconosciuta a livello nazionale».